

Finalmente ci si muove

IL MOTIVO DI UN'ADESIONE

*(articolo pubblicato il 28.10..2007 sul giornale del P.R.C. "E. Che Guevara – Livorno '21" di Bagnoli Irpino)

Riflessioni su un percorso di crescita culturale e politica

Per dare un senso logico a questo articolo è indispensabile fare una breve analisi rispetto ad un periodo storico che la nostra comunità ha vissuto nell'ultimo trentennio. Un periodo poco dinamico e poco creativo, sia in campo politico che in quello culturale e sociale. L'inerzia vissuta ha di fatto portato una evidente involuzione generale, con una sempre più crescente sofferenza nelle relazioni interpersonali. Qualcosa di positivo, negli ultimissimi anni, ci sta proponendo il gruppo giovani "ACLI V. NIGRO" che attraverso sforzi obiettivi, cerca di animare un po' le coscienze presenti nel nostro paese. Le attività nelle quali sono impegnati vedono sempre una maggiore partecipazione della popolazione bagnolese, evidentemente "affamata" di quelle novità che servano a rimuovere, finalmente, atavici atteggiamenti remissivi. Il tutto a discapito di una visibilità politica e culturale che al nostro paese è sempre stata riconosciuta dall'intera provincia. La gente diventa orgogliosa quando vede i giovani muoversi e galvanizzati nel proporre temi di assoluta consistenza sociale e culturale. Una popolazione comunque desiderosa di vedere finalmente il paese riprendere un cammino sempre più prospero di iniziative che ridiano alla comunità quella dignità, anche politica, che obiettivamente, sembra dispersa da tanto tempo. Negli anni settanta delle iniziative, pure importanti, sono state intraprese; anche allora si voleva dare una scrollata ad un paese che sembrava vivere un periodo stagnante e monotono soprattutto sul piano culturale e sociale; un paese chiuso in una sorte di apatia psicologica che tendeva più a conservare che a creare. Queste iniziative non hanno avuto, evidentemente, la capacità di staccarsi da obiettivi poco trasparenti. Sani intendimenti iniziali venivano modificati al fine di raggiungere scopi che vedevano solo parte della popolazione tutelata rispetto al resto dei bagnolesi. Questi tentativi, rivelatisi pertanto poco unificanti, sono andati sempre più spegnendosi. Il trend, purtroppo si è prolungato, obiettivamente, per troppo tempo, sfavorendo di fatto, energie pure presenti all'interno del nostro paese. Capacità che, seppur nascoste, sono potenzialmente delle risorse utili per la crescita del nostro Bagnoli. I tanti laureati, pur presenti nel paese, non possono e non hanno la possibilità di mettere al servizio della loro comunità le enormi risorse, anche professionali, di cui dispongono. Lo sforzo deve essere quello di andarle a tirare fuori, con forte decisione, al fine di arrivare ad arricchire un confronto culturale e politico utile alla crescita della collettività. Un tentativo in tal senso vuole raggiungere il nascente circolo politico-culturale-sociale che da pochi giorni si è formato qui a Bagnoli. Una iniziativa molto coraggiosa, perseverante e lungimirante. Le premesse sono quelle di un arricchimento culturale attraverso un continuo confronto fra persone, teso a recepire idee e proposte che possono essere utili alla crescita di tutti. Una larga partecipazione a questo progetto ne faciliterà il percorso e nello stesso tempo darà grande spessore al confronto dialettico. Altresì, ed è mio pensiero, tale struttura deve nel tempo, creare al suo interno, un gruppo di persone in sintonia fra loro e legato da una unità d'intenti tale da confrontarsi anche con esperienze dirette nella politica, "FUORI" dal circolo, ma a disposizione dell'intera comunità. Questo, per chi scrive, è sicuramente un obiettivo da centrare, visto che il paese ha veramente bisogno di personale pronto e soprattutto "**PREPARATO**" per eventuali incarichi che gli venissero assegnati dalla popolazione. La troppa "**superficialità**" avuta nel passato, non è stata buona consigliera. Difatti le scelte fatte, solo in parte condivise, non sono servite allo scopo di creare gruppi forti, competitivi e omogenei. Non è assolutamente immaginabile che tale realtà possa ripetersi per il prossimo futuro!?

La compatibilità con altri organi preposti per tali obiettivi è conseguentemente garantita nel momento in cui queste strutture “**segnalassero**” finalmente una loro più incisiva visibilità operativa nel paese, tale da integrare “**l’obiettivo**” che così diventa comune, aggiuntivo e sicuramente più forte ed aggregante. Nel passato recente, nonostante qualche “**ISOLATO**” parere squisitamente di parte, si è solamente visto qualche iniziativa dal cui sviluppo si è solo notato un ulteriore decadimento etico-politico che si poteva risparmiare alla popolazione bagnolese. L’adesione al circolo, che si propone gli obiettivi prima menzionati, vuole essere per me una premessa per un impegno, seppur modesto, ma sincero, ad un progetto, tutto sommato, rientrante nella tradizione di cultura e costume del nostro paese. Nello stesso tempo, per chi scrive, lo “**SBOCCO**” che ci dà tale iniziative è così affascinante ed interessante che non può prescindere da adesioni giovanili e femminili che sicuramente arricchiranno tutta la struttura del circolo. L’opportunità dell’iniziativa mi sembra “**UNICA**” e molto importante per lo sviluppo del paese nei prossimi anni. Eventuali dubbi che potranno manifestarsi in parte dell’opinione pubblica, sono sicuramente da rispettare, ma penso che tutto questo fa parte di una negatività “**psicologica**”, soprattutto culturale, che ci trasciniamo da troppo tempo. La scommessa deve essere quella che una idea, propositiva, risolutiva, aggregante e stimolante, vada vinta non per finalizzare semplicemente un sogno o un obiettivo nobile, ma deve essere vincente perché si vuole “**SOLO**” e soprattutto far di Bagnoli Irpino un paese finalmente degno del proprio nome.

MICHELE GATTA